

COMUNICATO STAMPA

Dopo i Bollini Rosa, l'Ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, ha ottenuto il Bollino Azzurro, promosso da Fondazione Onda, che ha come oggetto la salute dell'uomo, e che ha lo scopo di segnalare le strutture che favoriscono un approccio multidisciplinare dei percorsi diagnostici e terapeutici nel trattamento e gestione del tumore alla prostata.

"Ci rende davvero orgogliosi ricevere il Bollino Azzurro di Fondazione Onda, dopo quelli Rosa ottenuti dall'Ospedale di Pordenone e non solo – afferma il dott. Joseph Polimeni, Direttore Generale di ASFO –. Un riconoscimento che dimostra la qualità e l'attenzione che i professionisti dedicano costantemente, ai bisogni di salute dei nostri pazienti".

In Italia, sono 91 le strutture sanitarie premiate da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, nel quadro della prima edizione del Bollino Azzurro (2022-2023). Gli ospedali che hanno aderito all'iniziativa sono stati valutati da una commissione multidisciplinare di esperti istituita da Fondazione Onda, che ha scelto, tra queste, le eccellenze.

L'Ospedale di Pordenone tratta in media, oltre 100 casi all'anno di tumore alla prostata, offrendo, in questi ultimi anni, un approccio multidisciplinare per la gestione di tale patologia. Il core team del percorso multidisciplinare per la gestione del tumore alla prostata, in collaborazione con il CRO, è formato da un Urologo, da un Oncologo Medico, da un Oncologo Radioterapista, da un Anatomo patologo e da uno Specialista in diagnostica per immagini.

"Svolgiamo qualsiasi trattamento per il tumore della prostata - afferma, il dott. Oliviero Lenardon, Direttore della S.O.C. di Urologia dell'Ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone - dalla chirurgia laparoscopica robotica, all'HIFU, dalla terapia focale della prostata alla radioterapia con le tecnologie più moderne in sinergia con il CRO. Importante è anche l'attività di sorveglianza attiva, metodologia che prevede l'osservazione molto accurata dei pazienti inseriti in protocolli validati a livello internazionale. Gli approfondimenti diagnostici – prosegue il dott. Lenardon - vengono eseguiti o con biopsia standard o la biopsia prostatica fusion che è una metodica clinica che permette di eseguire prelievi bioptici a carico della prostata seguendo le indicazioni fornite dalla Risonanza Magnetica multiparametrica (RM mp) della prostata precedentemente eseguita. Il team multidisciplinare partecipa, inoltre, a programmi di aggiornamento e formazione sul tema del tumore alla prostata".

Pordenone, 23 febbraio 2022